



PROVINCIA DI SAVONA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici
locali ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 23/12/2022, n. 201.**

Premessa: quadro normativo e obiettivi della relazione

Il quadro normativo di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali è stato caratterizzato recentemente da un'evoluzione, apportata dall'approvazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201, che ha come oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali". Tale decreto, al titolo V, disciplina la regolazione del rapporto di pubblico servizio, la vigilanza e la tutela dell'utenza, contiene l'art. 30, il quale dispone l'effettuazione di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali da parte degli Enti. In particolare, il testo prevede che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuino la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

L'Art. 20 del D. Lgs. 175/2016, citato dal decreto in precedenza al punto 2, disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. In particolare, esso prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si evidenzia, con riferimento al disposto dell'Art. 30 citato, come lo stesso non precisi il riferimento temporale su cui si deve soffermare la ricognizione dell'Ente competente, né limita la ricognizione agli affidamenti in house providing, sebbene la stessa debba essere approvata contestualmente all'analisi sull'assetto delle partecipate.

È opportuno inoltre evidenziare come il successivo Articolo 31 del decreto di riordino dei servizi pubblici citato, preveda che:

- Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. 2.
- Gli atti di cui al comma 1 e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

Pertanto, a seguito della sua adozione, la presente relazione, oltre ad essere pubblicata agli atti dell'albo pretorio dell'Ente e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Savona verrà trasmessa all'ANAC per il tramite del portale "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" nel rispetto delle previsioni di cui all'Articolo 31 citato.

Obiettivi e perimetro della relazione

Alla luce delle competenze appena descritte in capo alla Provincia nonché in virtù delle disposizioni del citato Articolo 30, la presente relazione riporta, ai sensi del comma 2 dell'Art. 30 del D. Lgs. 201/2022, le risultanze delle valutazioni previste dal comma 1.

Si rileva, ai sensi dell'Art. 30 del D. Lgs. 201/2022, che il livello di ricorso all'affidamento in house con riferimento ai servizi di propria competenza per la Provincia di Savona risulta essere pari al 100%, in quanto tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, risultano affidati con tale modalità.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia di Savona è stata individuata dall'art. 7 della L.r. n. 33/20131, in veste di ente di area vasta, come ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico su gomma, cui ha inoltre affidato le funzioni amministrative di pianificazione, espletamento delle procedure di affidamento, gestione del contratto di servizio e monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Pertanto, alla Provincia spetta la competenza ad espletare le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa europea e statale nell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese. La Provincia ha inoltre il compito di individuare la forma di affidamento per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché di definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e indicare le compensazioni economiche.

In tal senso, la Provincia è attualmente Ente affidante del servizio nel bacino savonese e, ha, nel corso del 2023, provveduto ad affidare il servizio tramite il modello dell'in house providing a TPL linea, società a capitale interamente pubblico, detenuto dai singoli Comuni della Provincia di Savona, dalla Provincia stessa e da GTT Spa (interamente posseduta dal Comune di Torino, per il tramite della Finanziaria Città di Torino Holding S.p.a.).

Il contratto di servizio

Si riportano di seguito le specifiche contrattuali dell'affidamento "*In House*" del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona sottoscritto in data 21/03/2023:

- durata 120 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione;
- Società affidataria: TPL Linea S.r.l., Partita IVA 01556040093, sede in via Valletta San Cristoforo 3 r, Savona;
- corrispettivo contrattuale annuale: Euro 14.640.000,00;
- modalità di finanziamento: il contratto è finanziato con risorse trasferite dalla Regione Liguria e dagli Enti Locali dell'Ambito savonese;
- produzione annuale: 8.053.669 km di cui a chiamata 83.038 km;

- corrispettivo chilometrico unitario: € 1,82;
- Le condizioni di esercizio delle linee di trasporto pubblico di persone possono essere modificate per esigenze di pubblico interesse a semplice richiesta della Provincia, sentito il Gestore, e valutate le eventuali esigenze dello stesso, qualora le modifiche contemplate nel presente articolo dovessero complessivamente superare il 2% delle percorrenze programmate per l'anno, la Provincia procede alla rideterminazione del corrispettivo.

Andamento del servizio dal punto di vista quantitativo

Nel corso dell'esercizio esercizio 2023 il servizio erogato in termini chilometrici, ha rispettato le previsioni, come risulta dal raffronto tra i dati del servizio pianificato nel programma di esercizio e quelli raccolti a consuntivo, i quali dimostrano uno scostamento su base annua inferiore allo 0,5% come illustrato nella tabella di seguito riportata:

PERIODO	mesi	Servizio PIANIFICATO			Servizio CONSUNTIVATO			VARIAZIONI				
		TPL Contratto	TPL Enti	Totale	TPL Contratto	TPL Enti	Totale	TPL Contratto	TPL Enti	Totale		
gennaio - marzo	3	2.001.406	28.166	2.029.572	1.998.348	28.166	2.026.514	-	3.058	-	-	3.058
aprile	1	636.814	8.527	645.340	635.923	9.081	645.005	-	890	555	-	335
maggio - giugno	2	1.339.122	17.945	1.357.067	1.334.184	23.185	1.357.369	-	4.938	5.241	-	302
luglio - agosto	2	1.393.035	14.536	1.407.570	1.399.299	43.839	1.443.138	-	6.264	29.303	-	35.567
settembre - ottobre	2	1.378.614	17.888	1.396.502	1.377.969	23.831	1.401.801	-	645	5.944	-	5.299
novembre - dicembre	2	1.304.987	17.440	1.322.427	1.301.939	22.323	1.324.262	-	3.048	4.883	-	1.834
TOTALE 2023	12	8.053.977	104.500	8.158.478	8.047.662	150.426	8.198.088	-	6.316	45.925	-	39.610
VARIAZIONI %									-0,08%	43,95%		0,49%

Con riferimento al perimetro contrattuale, nella seguente tabella sono specificati gli scostamenti registrati nel resoconto annuale dei servizi relativo all'annualità 2023, rispetto alle previsioni contenute nel programma d'esercizio, sulle varie direttrici sia in ambito urbano che extra-urbano:

DIRETTRICE	PIANIFICATO	CONSUNTIVATO		VARIAZIONI	%
A03: Litoranea di Ponente Finale - Andora	1.061.570	1.055.413	-	6.157	-0,58%
A12: Radiali di Ponente da Andora a Pietra	891.471	886.631	-	4.840	-0,54%
CL: Extraurbano di Levante da Albissola a Varazze	777.641	772.053	-	5.588	-0,72%
CP: Extraurbano di Ponente da Bergoggi a Finale	885.433	875.748	-	9.686	-1,09%
Suburbano Savona	1.207.726	1.199.896	-	7.830	-0,65%
Urbano Celle	11.422	11.268	-	154	-1,35%
Urbano Finale	170.872	170.001	-	871	-0,51%
Urbano Savona	934.030	918.040	-	15.990	-1,71%
Urbano Varazze	127.510	126.312	-	1.198	-0,94%
Valbormida	1.986.301	2.032.299		45.998	+2,32%
TOTALE 2023	8.053.977	8.047.662	-	6.316	-0,08%
- di cui Urbano	2.451.560	2.425.517	-	26.043	-1,06%
- di cui Extraurbano	5.602.417	5.622.145		19.728	0,35%

La tabella riepilogativa descrive una diminuzione del 1,06% sul servizio urbano (-26.000 km/anno), compensata in buona parte dall'incremento nel servizio extraurbano (+19.700 km/anno). Il tracciato urbano di Savona registra la variazione più significativa, con una riduzione di 16.000 km, dovuta in massima parte alla proclamazione di scioperi che nel corso dell'anno 2023 hanno coinvolto il settore del trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda l'extraurbano, le modifiche più rilevanti riguardano l'area del ponente (-1,09%) e la Valbormida (+2,32%), derivanti da modifiche alla viabilità nel Comune di Altare causate dalla presenza di un edificio pericolante.

Andamento del servizio dal punto di vista economico

Nel corso dell'anno 2023, la Società TPL Linea S.r.l. ha operato nel settore del trasporto pubblico locale, svolgendo la propria attività sul territorio della Provincia di Savona, il servizio è stato erogato sulla base del contratto di servizio stipulato con la Provincia di Savona il 24 giugno 2003 fino alla data del 31/03/2023, mentre dal 01/04/2023 e fino al 31/12/2023 l'erogazione è avvenuta secondo quanto previsto dal nuovo contratto di servizio sottoscritto con la Provincia di Savona il 21 marzo 2023 nella forma dell'in-house providing e di durata decennale.

L'attività oggetto del predetto contratto è stata affiancata, nel corso dell'esercizio in esame, dal servizio di scuolabus richiesto da alcuni Comuni Soci nonché dall'attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente), come previsto da contratto di servizio.

Il Bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di 53.000 euro, che rappresenta un miglioramento sostanziale rispetto alle previsioni contenute nella Relazione previsionale e programmatica, la quale indicava una perdita potenziale di 778.000 euro.

Questo risultato positivo è il frutto di vari fattori che hanno influenzato in maniera favorevole la gestione economica dell'azienda, in primo luogo, i ricavi derivanti dal servizio di trasporto pubblico locale sono aumentati grazie a un incremento del Fondo Nazionale Trasporti (FNT), che ha portato un contributo di 340.000 Euro, la somma è stata destinata a coprire i maggiori costi operativi sostenuti durante l'anno.

Anche i ricavi da servizi aggiuntivi, come quelli relativi al trasporto scolastico e al noleggio, hanno visto un incremento significativo, pari a 250.000 euro.

Un altro aspetto che ha contribuito positivamente è stato l'aumento delle entrate da sanzioni amministrative, dovute alla maggiore attività di controllo sugli utenti senza titolo di viaggio, che ha fruttato 145.000 euro. Inoltre, l'azienda ha ricevuto ulteriori acconti ministeriali, tra cui contributo di 165.000 euro per l'incremento dei costi del carburante nel 2022, non previsto inizialmente, e 190.000 euro a titolo di ristori per i ricavi tariffari persi nel biennio 2021-2022, causa pandemia.

Sul fronte delle spese, si sono registrati risparmi significativi, le minori spese per materie prime e servizi sono state pari a 188.000 euro, mentre i costi per il personale sono diminuiti di 83.000 euro. Questi risparmi hanno contribuito a migliorare ulteriormente il risultato d'esercizio.

Tuttavia, ci sono stati alcuni fattori che hanno parzialmente ridotto i guadagni, in particolare, gli incassi dalle vendite di titoli di viaggio sono stati inferiori di 172.000 euro rispetto alle previsioni, e un accantonamento per partite straordinarie è stato necessario per un importo di 360.000 euro.

Nonostante questi elementi compensativi, il bilancio finale ha evidenziato un miglioramento significativo delle disponibilità liquide.

Andamento dal punto di vista della qualità del servizio

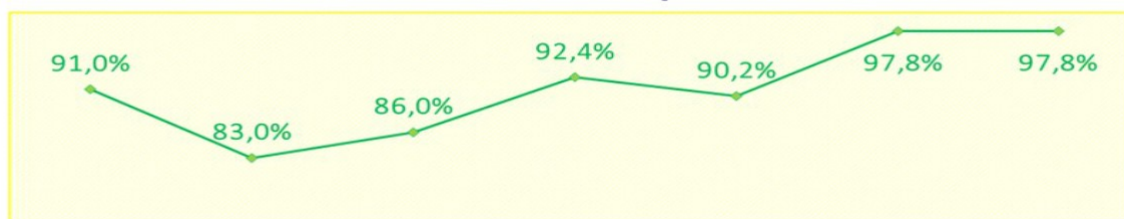
L'allegato 2 al contratto di servizio illustra gli standard minimi di qualità previsti per quanto riguarda i seguenti aspetti del servizio:

- Regolarità del servizio;
- Accessibilità, comfort e sicurezza;
- Pulizia e manutenzione dei mezzi;

- Informazione alla clientela;
- Sostenibilità ambientale.

Gli standard indicati, costituiscono il livello di prestazione minimo che il Gestore è obbligato a garantire. Il mancato rispetto di tali standard comporta l'applicazione di penali il cui ammontare è specificato nel predetto allegato, nel corso dell'anno 2023 non sono state elevate sanzioni per il mancato rispetto dei suddetti standard. Si riportano di seguito i grafici a rappresentazione dei dati salienti inerenti la qualità del servizio svolto da TPL Linea nell'ambito savonese, contenuti nella Carta della Mobilità 2024, la quale indica in una apposita sezione, gli esiti delle indagini di customer satisfaction aventi come riferimento temporale l'annualità 2023. Dall'analisi dei dati risulta un incrementato del livello di soddisfazione generale da parte dell'utenza rispetto alle annualità precedenti, tutti i parametri presi in esame, inoltre, riscontrano un grado di soddisfazione abbondantemente superiore all' 80%.

Soddisfazione Generale Totale: Confronto con le rilevazioni precedenti

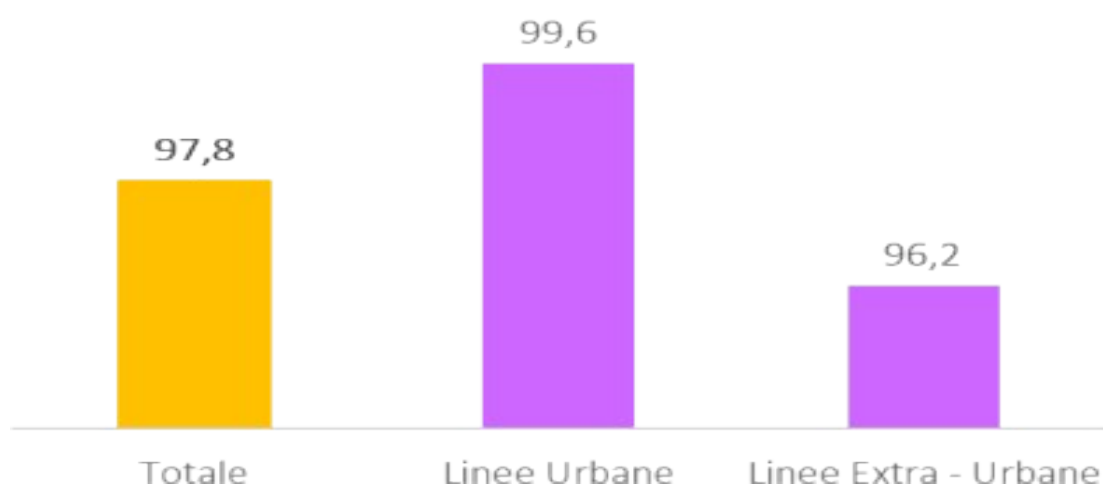


Rilevazione Novembre 2016 Rilevazione Dicembre 2017 Rilevazione Marzo 2019 Rilevazione Dicembre 2019 Rilevazione Novembre 2021 Rilevazione Novembre 2022 Rilevazione Dicembre 2023

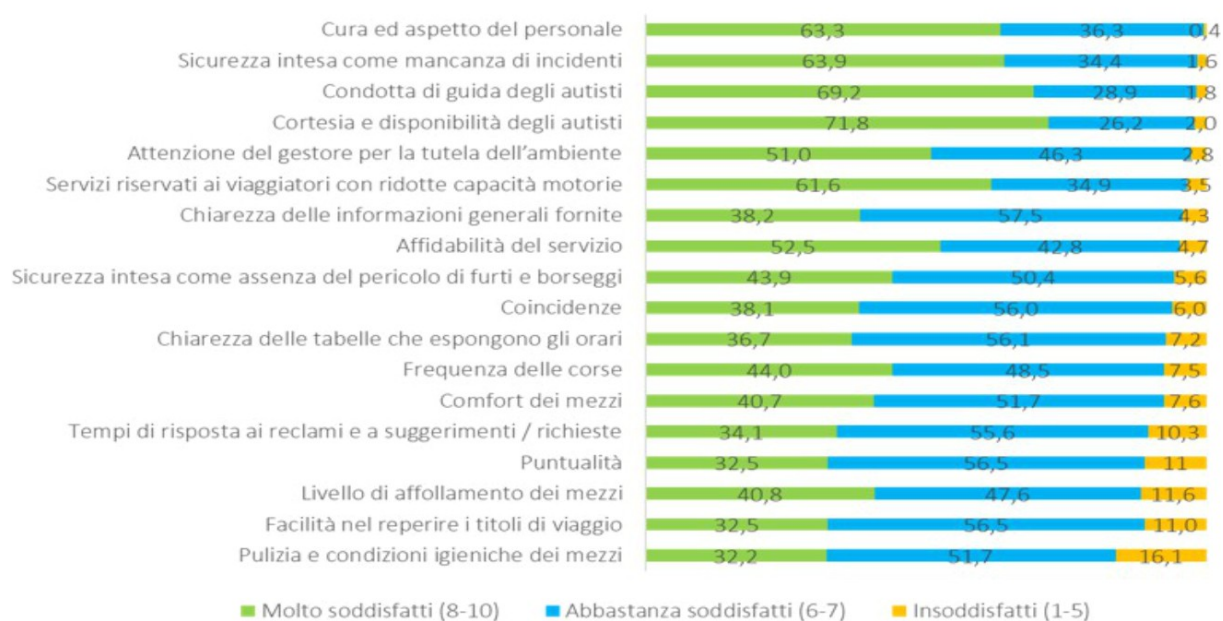
SODDISFAZIONE GENERALE	Soddisfatti (voto da 6 a 10)	Molto Soddisfatti (voto da 8 a 10)	Abbastanza Soddisfatti (voto da 6 a 7)	Insoddisfatti (voto da 1 a 5)
Rilevazione Dicembre 2023	97,8%	50,2%	47,6%	2,2%
Rilevazione Novembre 2022	97,8%	45,9%	51,9%	2,2%
Rilevazione Novembre 2021	90,2%	29,1%	61,1%	9,8%
Rilevazione Dicembre 2019	92,4%	55,4%	37,0%	7,6%
Rilevazione Marzo 2019	86,0%	13,0%	73,0%	14,0%
Rilevazione Dicembre 2017	83,0%	39,0%	44,0%	17,0%
Rilevazione Dicembre 2016	91,0%	40,0%	51,0%	9,0%

Nel seguente grafico si nota come le linee urbane rilevano un maggior grado di soddisfazione dell'utenza, rispetto a quelle extra-urbane:

INDICE DI SODDISFAZIONE GENERALE



Livelli di soddisfazione



SERVIZIO DI IGIENE URBANA

La Provincia di Savona opera in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della Legge Regionale n.1/2014 (articolo 14), e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee).

La Provincia di Savona esercita, in particolare ed ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n°1/2014 e ss. mm. ed ii., le seguenti funzioni:

- analisi del fabbisogno di servizio per il bacino territoriale di riferimento, in relazione alla quantità e qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- determinazione, sulla base dei criteri dell'Autorità regionale, del costo unitario per unità di peso per ciò che attiene la gestione del ciclo dei rifiuti e del valore del servizio di spazzamento, che vengono comunicati alle amministrazioni comunali ai fini della copertura finanziaria da effettuarsi con le tariffe all'utenza;
- indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi che la gestione d'area garantisce alle amministrazioni comunali come implementazione dei servizi e standard minimi;
- definizione del modello organizzativo connesso alla erogazione dei servizi;
- assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi,
- coerente con la definizione del modello organizzativo scelto;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi;

Sulla base degli indirizzi del Piano regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n. 1/2014 e ss.mm. ed ii. le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale.

“PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI” cui ha fatto seguito la Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 agosto 2018 di approvazione del “PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI”.

La Provincia è pertanto Ente affidante del servizio nonché ente ETC ai sensi delle disposizioni regolatorie ARERA. In veste di ente affidante, anche con riferimento al servizio di igiene urbana, l'Ente ha provveduto nel 2023 ad affidare “in house providing il servizio nei Comuni del bacino.

Sintesi dell'affidamento in house effettuato nel 2023

Come già evidenziato, con determina n. 2684 del 14/10/2023, la Provincia di Savona ha affidato il servizio di igiene urbana nei Comuni appartenenti al Bacino di Affidamento Provinciale dell'ambito di riferimento tramite il modello in house providing alla Società SAT S.p.a.

L'affidamento è conforme ai modelli ARERA ed in particolare al modello di contratto di servizio adottato dall'Autorità di regolazione con Delibera 385/2023/r/RIF del 3 Agosto 2023.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi del contratto e delle previsioni economiche e tecnico- prestazionali dello stesso, evidenziando inoltre gli strumenti di monitoraggio e controllo ivi previsti.

Oggetto

L'oggetto dell'affidamento in house da parte della Provincia di Savona alla società S.A.T. S.p.A. è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Bacino di Affidamento “Provinciale” appartenenti al territorio della Provincia di Savona.

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n.3 del 10/01/2020):

- Il Bacino di Affidamento “CAPOLUOGO” a cui appartiene il solo Comune di Savona e che rimane invariato rispetto a quanto già indicato dal vigente Piano Piano d'Area Omogenea della provincia di Savona per la gestione dei rifiuti;
- Il Bacino di Affidamento “PROVINCIALE” a cui appartengono i restanti 65 comuni dell'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti (sono esclusi i Comuni di Andora, Stellanello e Testico che sono accorpati all'Area Omogenea Imperiese);

Durata

La durata del contratto è di 15 anni a decorrere dal 16/10/23. Tale periodo potrà essere esteso di ulteriori 5 anni per garantire l’ammortamento degli investimenti.

Produzione

L’affidamento della Gestione dei Servizi di igiene dell’Ambiente e del territorio del Bacino prevede l’esecuzione da parte del gestore dei seguenti servizi:

- Servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani e dell’igiene urbana;
- Servizi a misura per la gestione dei rifiuti e dell’igiene urbana: si tratta di servizi complementari e opzionali attivati su domanda individuale e/o rivolti alla generalità delle utenze.

Andamento del servizio dal punto di vista economico

Il bilancio d’esercizio al 31/12/2023 si è chiuso con un utile pari ad Euro 1.075.502,00 registrando così un lieve calo rispetto all’esercizio precedente che rilevava un utile di Euro 1.292.773,00.

La nota integrativa al Bilancio redatta da S.A.T. S.p.a., nel confermare tutte le positività aziendali, evidenzia differenze su talune componenti patrimoniali e reddituali che discendono dall’evoluzione societaria in primo luogo e dalla contingenza economica in parallelo.

In particolare la liquidità immediata, pur presentando ancora una consistenza significativa, scende in ragione dei nuovi investimenti, finanziati senza ricorrere a indebitamento; le liquidità differite salgono in ragione di taluni ritardi nei pagamenti da parte dei clienti ma anche per effetto dell’incremento di fatturato.

Sotto il profilo economico, i parametri relativi al margine operativo Lordo e alla redditività d'impresa scendono, pur mantenendosi ampiamente positivi, a causa degli incrementi significativi nei costi, in particolare quelli del carburante.

Riguardo ai ricavi tra le componenti positive si segnalano anche rilevanti crediti d'imposta per investimenti in beni ad elevata tecnologia.

Il risultato economico netto è invece sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i dati salienti inerenti l'andamento gestionale della Società relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, raffrontanti all'esercizio precedente.

	2023	2022	Delta
CAPITALE INVESTITO (Attivo patrimoniale)	27.318.118	24.696.288	2.621.830
Totale Attivo fisso netto (o Attivo immobilizzato)	13.753.512	12.796.774	956.738
Totale Liquidità differita	9.994.319	4.783.441	5.210.877
Totale Liquidità immediata	3.570.288	7.116.073	-3.545.785
FONTI DI FINANZIAMENTO (Passivo patrimoniale)	27.318.118	24.696.288	2.621.830
Patrimonio netto - Totale mezzi propri	13.652.158	13.869.428	-217.270
Fondi rischi e oneri	7.320	33.040	-25.720
Trattamento di fine rapporto	3.854.699	2.936.984	917.715
Debiti a breve termine - Esigibilità	8.902.289	6.871.692	2.030.597
Debiti a medio lungo termine	901.652	985.143	-83.491
Totale Ricavi caratteristici	34.760.573	30.714.015	4.046.558
Totale costi caratteristici	-15.400.461,00	-12.542.018,00	-2.858.44,00
Valore aggiunto	19.360.112	18.171.998	1.188.114
EBITDA - Margine operativo lordo	2.424.789	3.417.164	9.923.75
Ammortamenti e accantonamenti	- 1.994.740	- 1.984.223	- 10.517
EBIT	430.049	1.432.941	- 1.002.892
Ricavi extra caratteristici	231.218	170.091	61.126
Reddito operativo aziendale	661.267	1.603.032	-941.766
Gestione finanziaria	501.060	10.029	511.090
Reddito lordo di competenza	1.162.327	1.593.003	430.676
Componenti straordinari	60.103	85.983	25.880
Reddito ante imposte (EBT)	1.222.429	1.678.986	456.556
Imposte	146.927	386.213	239.286
Reddito netto	1.075.502	1.292.773	217.270

Corrispettivi

La Provincia eroga un corrispettivo al Gestore relativamente al servizio integrato di gestione dei rifiuti, calcolato rispetto alle attività che compongono il servizio stesso. Tale corrispettivo è determinato secondo le modalità esplicitate nel disciplinare tecnico, ed adeguato secondo il metodo tariffario vigente

Di seguito si riporta la Scheda con i costi annuali per l'anno 2023, come esempio della metodologia di definizione del corrispettivo.

COSTI BASE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2023	
DESCRIZIONE	COSTO 2023
Costi Di Raccolta Porta A Porta	€ 22.442.086,33
Costi Di Raccolta Rup - Eventi Ecosostenibili	€ 237.321,84
Costi di raccolta presso utenze non domestiche	€ 2.205.285,53
Costi di pulizia del territorio	€ 9.159.329,10
Costo gestione centri di raccolta	€ 1.082.484,40
Costo gestione rapporti con l'utenza	€ 1.662.881,24
Costo gestione tariffa (accantonamento)	€ 3.195.538,65
Costo avvio servizio porta a porta	€ 1.173.788,22
Costo ammortamento attrezzature	€ 1.490.350,40
Costi di trattamento e smaltimento	€ 4.454.090,65
Spese generali	€ 4.257.822,40
Imposte e tasse	€ 461.512,66
Oneri finanziari su investimenti	€ 3.193.686,36
TOTALE (ESCLUSA IVA)	€ 55.016.177,77
ABITANTI	203.727

La Provincia, in quanto Ente Territorialmente Competente, garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo contrattuale spettante annualmente al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, assicurandone

l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente.

Si rileva a tal proposito che i corrispettivi previsti nel Contratto di Servizio garantiscono l'equilibrio economico-finanziario della gestione proposta e, pertanto, non è prevista la corresponsione di alcuna compensazione economica a favore del Gestore.

I servizi a misura, invece, vengono remunerati sulla base di uno specifico preventivo, accettato dal richiedente, che tiene conto della complessità e delle caratteristiche in concreto del singolo intervento.

Per eventuali nuovi servizi di gestione rifiuti non ricompresi nell'allegato, la Provincia di Savona approverà il relativo ammontare, ove possibile, sulla base dei costi contenuti nel medesimo disciplinare previo accordo fra le parti.

Sintesi delle previsioni del piano economico e finanziario

Per quanto riguarda la logica di redazione del PEF per l'affidamento risulta necessario riportare che, secondo quanto stabilito dalla delibera n° 50 del 04/11/2022 della Provincia di Savona, dalla data di affidamento del servizio al gestore in house è previsto un periodo transitorio della durata di 36 mesi, durante il quale il gestore subentrerà nell'esecuzione del servizio di igiene urbana alle stesse condizioni contrattuali preesistenti.

Conseguentemente, la struttura del Piano fino a giugno 2026 prevede per ricavi e costi per i comuni attualmente coperti da SAT, l'utilizzo della base dei dati consuntivi 2022 relativi al segmento "Rifiuti" di SAT, mentre per i comuni attualmente non ancora serviti, l'uso dei valori dei PEF ARERA dei singoli comuni.

A partire dall'avvio del nuovo servizio previsto per il 01/07/2026, momento dal quale il gestore incasserà direttamente la tariffa puntuale dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio Provinciale, i ricavi da tariffa sono stati stimati in modo indiretto per garantire la copertura dei costi del servizio e assicurare una remunerazione del capitale investito, secondo le logiche attualmente previste dalla delibera ARERA 389/2023 per l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Rifiuti. Tali costi sono stati determinati sulla base dei dati 2023, a cui sono stati applicati i tassi di inflazione attesa nel limite attualmente previsto da ARERA.

Il PEF prevede costi operativi per circa 51 milioni annui (dato medio del periodo di affidamento pari a 870 milioni) e ricavi per circa 62 milioni mediamente nel periodo.

Standard minimi di qualità

I livelli qualitativi di servizio da rispettare per il periodo di avvio del servizio sono indicati nel Disciplinare Tecnico allegato al Contratto di Servizio.

Inoltre, come previsto dal TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) di ARERA, il Gestore procederà a redigere e pubblicare la “Carta della qualità dei servizi” relativa al servizio di gestione dei rifiuti. La Carta dei servizi deve garantire la massima informazione dell’utenza in merito ai parametri rappresentativi del livello di servizio.

I parametri qualitativi del servizio di igiene urbana devono essere conformi a quanto previsto dalla direttiva ARERA N. 15/2002/R/rif del 18/01/2022.

Standard tecnici aziendali

Per quanto concerne gli standard tecnici aziendali, vengo ricompresi al loro interno gli elementi volti ad uniformare le performance del gestore, riferiti alla qualità dell’azienda nel suo complesso.

Il contratto di servizio prevede in merito quattro obblighi a carico del Gestore, consultabili all’interno del disciplinare dei servizi di igiene urbana.

Gli standard tecnici che riguardano gli automezzi e le attrezzature sono i seguenti:

- Standard tecnici automezzi:

- Certificazione di prodotto per gli automezzi e le autovetture secondo le norme europee;
- Caratteristiche ambientali e verifica dei mezzi in termini di emissioni nel rispetto della normativa nazionale ed europea;
- Utilizzo di tecnologie per la verifica, l’adozione e il funzionamento di dispositivi presenti per il contenimento delle polveri in fase di svolgimento delle attività di spazzamento meccanizzato;
- Rumorosità degli automezzi attraverso la verifica del rispetto della normativa nazionale/europea;
- Controllo dell’efficienza degli automezzi: controllo del rispetto della periodicità e modalità indicate dal libretto di uso e manutenzione del costruttore e dalla normativa in tema di revisione periodica dei mezzi;
- Frequenza di pulizia dei filtri dell’aria delle spazzatrici;
- Frequenza del lavaggio dei mezzi di raccolta, la frequenza di lavaggio è calibrata sulla necessità di garantire adeguati livelli di igiene pubblica, in funzione del rifiuto raccolto e delle condizioni climatiche. Obbligo tassativo di lavaggio del mezzo destinato alla raccolta della frazione organica ad ogni fine turno.

- Standard tecnici attrezzature:

- Certificazione di prodotto delle attrezzature secondo le norme europee;
- Controllo costante dell'efficienza delle attrezzature a cura di personale qualificato;
- Report mensile della sostituzione delle attrezzature con le relative motivazioni della sostituzione. Lo scopo è di migliorare costantemente la qualità delle attrezzature sul territorio riducendo i costi di manutenzione per rottura o errato utilizzo;
- Certificazione della qualità delle imprese costruttrici attraverso l'obbligo di possesso della Certificazione ISO 9000 come elemento minimo e della Certificazione Ambientale ISO 14000 e della Certificazione Sistema Sicurezza OHSAS 18000.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio previsti dal contratto

La provincia di Savona porta avanti un'attività di controllo e monitoraggio sul livello di servizio reso alla cittadinanza e sul rispetto delle condizioni contrattuali, nonché sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di rifiuti.

Per adempiere a questo ruolo, la Provincia dispone dei seguenti poteri: ispettivi; di richiesta di dati, documenti, informazioni e rapporti; di indagine ed analisi sulla qualità del servizio erogato e sul grado di soddisfazione dell'utenza.

Il Gestore, da parte sua, si impegna a mettere a disposizione i dati che la Provincia gli richiede nell'espletamento della sua attività di monitoraggio, al fine di agevolare ogni forma di controllo e verifica. In merito a ciò, il Gestore garantisce alla Provincia l'accesso al proprio gestionale per l'estrazione di dati e informazioni attinenti al servizio affidato.

Nello specifico, il controllo da parte della Provincia si esplica tramite:

- L'analisi dei dati e delle informazioni messe a disposizione dall'azienda;
- Controlli svolti sul territorio provinciale, atti a verificare la corretta erogazione dei servizi.

In riferimento ai dati e alle informazioni che il Gestore ha l'onere di mettere a disposizione della Provincia, essi dovranno comprendere i seguenti contenuti minimi:

- quantitativi mensili dei materiali raccolti per ciascuna classe merceologica;
- quantitativi mensili di materiali raccolti avviati allo smaltimento o al recupero con indicazione del luogo di destinazione finale;
- eventuali cause che abbiano ostacolato o impedito lo svolgimento dei servizi così come convenuto;

- ulteriori dati che la Provincia di Savona riterrà utile acquisire dal gestionale del gestore con procedure da definire.

Nel caso la Provincia di Savona riscontri delle inadempienze nello svolgimento del servizio affidato, nonché delle inosservanze delle prescrizioni contrattuali o normative, essa potrà impartire al Gestore le prescrizioni che riterrà opportune.

Sistema di monitoraggio servizio di igiene urbana

Per quanto riguarda il monitoraggio del servizio di igiene urbana, i controlli che vengono effettuati riguardano due aspetti, in primo luogo, viene effettuato un controllo degli indici di produzione del rifiuto indifferenziato, con l'obiettivo minimo di ridurre il rifiuto indifferenziato nelle percentuali riportate in tabella, la quale riporta gli indici di riduzione annuale variabili nell'arco della durata di affidamento del servizio.

Anno	Quantità indifferenziato Kg/abitante anno	% Riduzione
2025	150	
2026	128	14,6
2027	100	21,8
2028	98	2
2029	96	2
2030	94	2,1
2031	92	2,1
2032	90	2,1
2033	88	2,2
2034	86	2,2
2035	84	2,3
2036	82	2,3
2037	80	2,4
2038	78	2,5
2039	76	2,5

In secondo luogo, viene effettuato un monitoraggio sulla qualità dei rifiuti riciclabili che verranno raccolti ed inviati a selezione e riciclo.

Il Gestore dovrà assicurare un monitoraggio costante dell'indice di frazione estranea del materiale raccolto mediante delle analisi merceologiche mirate (imballaggi da utenze domestiche, e non

domestiche), allo scopo di mantenere lo scarto al di sotto del limite previsto dall'accordo come di seguito indicato.

Materiale	% Frazione Estranea
Carta Congiunta	3-6%
Cartone Selettiva	< 1,5%
Ricrea Alluminio	4-10%
Cial Alluminio	2-5%
Vetro CAMPANE - <u>Facia B</u>	14% -20%
<u>Corepla</u> Flusso A (mono)	< 20%
<u>Corepla</u> Flusso B (<u>ndom</u> tracciati)	< 20%
<u>Corepla</u> Flusso C (CPL)	> 90%
<u>Corepla</u> Flusso DL (multi)	> 22% sugli imballaggi

Il Soggetto Gestore è inoltre tenuto a mettere in atto azioni efficaci di educazione ambientale, in accordo con il Titolare del Servizio, allo scopo di ottenere il massimo risultato dalla valorizzazione dei riciclabili previsto dall'accordo ANCI – CONAI.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Premessa

Nel merito del Servizio Idrico Integrato, così come definito all'articolo n.141 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., il quadro delle competenze a livello locale è indicato all'articolo 6 (Ente d'Ambito) della Legge Regionale n.1/2014 e ss.mm.ii che reca:

1. *All'interno di ciascun ATO tutte le funzioni in materia di servizio idrico integrato stabilite dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni sono attribuite ai comuni facenti parte dell'ambito, che le esercitano in forma associata secondo il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni attraverso l'Ente d'ambito.*

2. *Gli enti d'ambito operano in nome e per conto dei comuni in essi associati (...)*

Ai sensi del comma 9 dell'articolo medesimo l'articolo 6 la Provincia di Savona è, allo stato, l'Ente d'Ambito per l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 2.

L'affidamento del servizio, come più approfondito nel paragrafo successivo è stato affidato in tempi differenti dalla Provincia di Savona quale ente d'ambito, secondo la modalità *in house providing* a società partecipate in via esclusiva dai soli Comuni di ciascuno dei due ATO.

Pur non avendo la Provincia alcuna partecipazione societaria nei Gestori del SII, è stato ritenuto necessario provvedere alla ricognizione di cui al comma 1 dell'art.30 del D. Lgs. 201/2022, basata sui dati adottati dall'ente d'ambito e trasmessi periodicamente all'ARERA-Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.

Contesto di riferimento

Storicamente, con la deliberazione di Consiglio n. 43/1997 la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 36/1994 e della legge regionale (L.R.) n.43/1995, aveva determinato l'ambito territoriale ottimale (ATO) Savonese, corrispondente al territorio di competenza della Provincia Savona.

Con l'approvazione della L.R. n. 1 del 24/2/2014 veniva modificato (negli articoli 1 e 2 , l'assetto del precedente ATO Savonese dividendolo in due ambiti territoriali ottimali: “ATO Centro Ovest 1” e “ATO Centro Ovest 2”, trasferendo altresì all'adiacente ATO Ovest i Comuni di Andora, Stellanello e Testico, individuando la Provincia di Savona quale ente di governo d'ambito per gli ATO "Centro Ovest".

Con la deliberazione di Consiglio Provinciale (DCP) n. 23 del 7/5/2015 la Provincia, quale ente di governo d'ambito, dopo aver verificato l'impegno delle esistenti società ad esclusiva partecipazione pubblica per la gestione dei servizi idrici presenti nell'ambito territoriale ottimale ("Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese", "SCA-Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") alla costituzione di un soggetto unitario entro le tempistiche imposte per l'affidamento dalla legge n. 164/2014, aveva approvato la modalità cosiddetta "in house providing" per la gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1.

Con la L.R. n. 17 del 23/9/2015 veniva ulteriormente modificato l'assetto degli ambiti territoriali ottimali suddividendo in due ambiti il precedente ATO Centro Ovest 1 della L.R.1/2014: l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 3.

Con le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 92, n.93 e n.94 del 29/12/2015 l'ente di governo d'ambito affidava il servizio idrico integrato con la modalità *in house providing* rispettivamente alla società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese s.p.a." per l'ATO Centro Ovest 1, alla società “CIRA s.r.l.” per l’ATO Centro Ovest 2 e alla società "Ponente Acque s.c.p.a." (soggetto gestore unitario costituito dalle società "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") per l'ATO Centro Ovest 3.

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 depositata il 17/7/2017, dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n. 17/2015.

In seguito della sopra citata sentenza della Corte Costituzionale si è venuto a ripristinare l'assetto territoriale delle gestioni già oggetto della citata DCP n. 23/2015, per cui l'ente di governo d'ambito ha ritenuto coerentemente valido l'indirizzo della delibera sulla tipologia di gestione in house providing, subordinandolo ad apposito impegno delle società pubbliche di gestione dei

servizi idrici e comunicandolo con nota prot. n. 39766 del 8/8/2017 alla Regione Liguria e all'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Conseguentemente, le tre società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del Savonese", "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali", in data 11/1/2019 hanno costituito la società "Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a." (APS) quale soggetto unitario, cui l'ente d'ambito ha affidato *in house providing* il servizio idrico integrato (SII) dell'ATO Centro Ovest 1 con D.C.P. n.17 del 12/3/2019.

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

Gli Enti Locali mettono a disposizione del Gestore, ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 152/2006, i beni e le opere pubbliche afferenti ai servizi stessi, realizzati ed elencati nell'inventario predisposto dai Comuni e dal Gestore medesimo, nonché i beni e le opere in corso di realizzazione e che saranno eventualmente realizzati direttamente dall'ente di governo d'ambito (anche indicato come EGA o EGATO) o dagli Enti Locali interessati. Le immobilizzazioni tecniche (materiali ed immateriali) ed i beni mobili costituenti cespiti strumentali del servizio affidati in concessione al Gestore risultano da apposita Ricognizione delle Infrastrutture.

L'ente di governo d'ambito e il gestore del servizio idrico integrato concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria dell'ARERA e per quanto precisato nella convenzione di affidamento del servizio.

Contratto di servizio

Il contratto di servizio è la Convenzione che regola i rapporti tra l'Ente di Governo affidante e il Gestore del SII ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 152/2006, predisposta sulla base della convenzione-tipo approvata da ARERA,

Seguendo lo schema tipo del regolatore il contratto possiede solo in parte le specifiche contrattuali indicizzate, mentre altri dati sono parte sia del piano d'ambito, sia dei successivi atti relativi alla regolazione del servizio previsti da ARERA.

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

L'Ente di governo d'ambito ha fissato la durata della convenzione in 30 anni, per le gestioni sia dell'ATO Centro Ovest 1, sia dell'ATO Centro Ovest 2.

Il criterio tariffario è quello del "full cost recovery", ovvero del recupero integrale dei costi che presuppone che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario tra i costi della gestione operativa e la spesa per investimenti e i ricavi tariffari.

Dall'inizio dell'affidamento il Gestore è responsabile del buon funzionamento del Servizio secondo le disposizioni della presente Convenzione e dei suoi allegati e si impegna a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'ambito in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e tariffe, nonché a raggiungere i livelli di qualità e gli obiettivi strutturali previsti.

Nell'esecuzione del Servizio il Gestore è tenuto a rispettare tutte le norme di legge in materia (con particolare riferimento a quelle in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo e gestione delle risorse idriche e in materia di qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili) e ogni disposizione emanata da ARERA.

Il Gestore deve garantire la gestione del Servizio secondo logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con l'obbligo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.

L'Ente di Governo dell'Ambito è obbligato a controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione dell'ARERA.

Il Gestore è obbligato a raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione di affidamento in essere.

Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale:

- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 30/4/2019 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 23448;
- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 27/1/2016 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 3572.

Sistema Di Monitoraggio – Controllo

Secondo l'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli. Il Piano d'Ambito è inoltre lo strumento di pianificazione a supporto della definizione della tariffa annua ed è costituito dai seguenti atti:

- ricognizione delle infrastrutture;
- programma degli interventi;
- modello gestionale ed organizzativo;
- piano economico finanziario.

Identificazione Del Soggetto Affidatario

ATO Centro Ovest 1: il soggetto affidatario del servizio è la società Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (APS), con sede legale in Via Caravaggio,1 a Savona, Codice Fiscale e Partita IVA 01783570094.

ATO Centro Ovest 2: il soggetto affidatario del servizio è la società C.I.R.A s.r.l. (CIRA), con sede in loc. Piano 6/A a Deago (SV), Codice Fiscale 92054820094 e Partita IVA 01221980095.

Andamento economico

Relativamente alla gestione del SII di ciascun ATO oggetto di competenza della Provincia di Savona si riportano le indicazioni per l'anno 2024 estratte dal Piano Economico Finanziario adottato dalla Provincia quale Ente di Governo d'Ambito e inviato all'ARERA per l'approvazione dello schema regolatorio MTI-4 di cui alla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR:

*ATO Centro Ovest 1 – Gestore APS Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. **
(schema regolatorio non ancora approvato da ARERA)

*s.c.p.a. costituita dai 3 gestori soci operativi “Consorzio Depurazione Acque di Scarico Savonese (Cons SV), Servizi Ambientali (Samb), Servizi Comunali Associati (SCA)

Rendiconto Finanziario	UdM	ANNO 2024
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	34.552.917
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	467.328
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.409.234
RICAVI OPERATIVI	euro	36.429.479
Costi operativi	euro	29.662.952
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	29.662.952
Imposte	euro	1.328.862
IMPOSTE	euro	1.328.862
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	5.437.664
Variazioni circolante commerciale	euro	1.144.530
Variazione credito IVA	euro	3.642.948
Variazione debito IVA	euro	6.733.819
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.582.195
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.926.544
Altri investimenti	euro	9.044.956
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 4.389.306
FoNI	euro	1.926.544
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.962.762
Erogazione contributi pubblici	euro	500.000
Apporto capitale sociale	euro	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-

Conto Economico	UdM	ANNO 2024
Ricavi da tariffe	euro	35.532.917
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	1.391.833
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.409.234
Totale Ricavi	euro	38.333.983
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	19.636.768
Costo del personale	euro	10.026.184
Totale Costi	euro	29.662.952
MOL	euro	8.671.031
Ammortamenti	euro	3.908.084
Reddito Operativo	euro	4.762.947
Interessi passivi	euro	-
Risultato ante imposte	euro	4.762.947
IRES	euro	1.143.107
IRAP	euro	185.755
Totale imposte	euro	1.328.862
Risultato di esercizio	euro	3.434.085

Piano tariffario		
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	ANNO 2024
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	38.356.333
R ^{a-2} ₂	euro	1.281.722
Σ tariffe ²⁰²³ × vsc ^{a-2}	euro	33.603.734
β^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,099
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)		
	UdM	ANNO 2024
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100
VRG^a (coerente con β applicabile)	euro	38.356.333
β^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,099
Teta applicabile (rispetto all'anno precedente)		1,0995

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA
(schema regolatorio approvato da ARERA con deliberazione n. 299/2024/R/IDR)

Rendiconto Finanziario	UdM	ANNO 2024
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	2.868.221
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	93.442
RICAVI OPERATIVI	euro	2.961.663
Costi operativi	euro	3.709.278
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	3.709.278
Imposte	euro	17.063
IMPOSTE	euro	17.063
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	- 764.678
Variazioni circolante commerciale	euro	- 345.285
Variazione credito IVA	euro	296.166
Variazione debito IVA	euro	968.346
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	- 1.109.964
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.708.620
Altri investimenti	euro	363.380
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 3.181.964
FoNI	euro	1.708.620
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.643.229
Erogazione contributi pubblici	euro	12.208
Apporto capitale sociale	euro	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	182.094
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	174.568
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	7.525
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	182.094
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-
INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	24,150%
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	2,597
DSCR minimo	n.	1,243
LLCR	n.	2,557

Conto Economico	UdM	ANNO 2024
Ricavi da tariffe	euro	3.737.907
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	293.565
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	93.442
Totale Ricavi	euro	4.124.913
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	2.329.573
Costo del personale	euro	1.379.705
Totale Costi	euro	3.709.278
MOL	euro	415.635
Ammortamenti	euro	348.004
Reddito Operativo	euro	67.631
Interessi passivi	euro	7.525
Risultato ante imposte	euro	60.105
IRES	euro	14.425
IRAP	euro	2.638
Totale imposte	euro	17.063
Risultato di esercizio	euro	43.043

Piano Tariffario		
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	ANNO 2024
VRG ² predisposto dal soggetto competente	euro	4.617.793
R ² ₂	euro	86.186
Σ tariff ⁰²²² vsca ¹⁻²	euro	4.173.323
g² predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,084
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO approvato da ARERA		
	UdM	ANNO 2024
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100
VRG² (coerente con g² applicabile)	euro	4.617.793
g² applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,084

Tariffe

La tariffazione è articolata in base alle tipologie d'uso previste dalla regolazione ARERA con deliberazione 665/2017/R/IDR (TICSI–Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), approvate dall'EGATO con deliberazioni di C.P. n. 37/2018, n.75/2018 e n.76/2018 (pubblicate sul sito internet dell'Ente di Governo d'Ambito), cui si rimanda, ed esplicate nelle tabelle tariffarie pubblicate sul sito dei Gestori.

Qualità del servizio

Allo stato la Provincia di Savona, stanti le complessità operative venutesi a creare, anche nel seguire il percorso di fusione societaria nell'ATO Centro Ovest 1 e l'avvio dei progetti finanziati dal PNRR, non ha ancora dato pieno avvio, nei diversi ambiti di competenza, a percorsi partecipativi coinvolgendo la cittadinanza e individuando, per ogni singolo settore di intenti, degli stakeholders, ossia soggetti (individui, gruppi, aziende, organizzazioni) operanti nel territorio e caratterizzati da specifici interessi che possono essere influenzati, in modo diretto o indiretto, dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni che l'Ente intraprende in merito al SII.

Si riporta di seguito il riepilogo dei risultati raggiunti dai due gestori del SII mediante gli indicatori stabiliti da ARERA per la cosiddetta RQTI-Regolazione della Qualità Tecnica del SII e per la cosiddetta RQSII-Regolazione della Qualità Contrattuale del SII; i dati sono riferiti al 2023 e sono stati inseriti nelle apposite raccolte dell'anno solare 2024 dell'Autorità medesima.

TO Centro Ovest 1 – Gestore APS Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a.

RQTI

Macro-indicatore		Valori
M0	M0a	0,60
	M0b	0,60
	Classe	C
M1	M1a	13,31
	M1b	37,55%
	Classe	C
M2	M2	0,57
	Classe	A
M3	M3a	0,4939%
	M3b	0,77%
	M3c	0,035%
	Classe	E
M4	M4a	57,22
	M4b	54,55%
	M4c	0,00%
	Classe	E
M5	M5	3,69%
	Classe	B
M6	M6	8,33%
	Classe	C
RIU	RIU	100,00%
	Classe	D

Legenda:

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

RIU : quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalit

RQSII

Valori Macro-Indicatori		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	99,736%	MC1	4.157,000	11,000
MC2	99,427%	MC2	15.900,373	91,691

Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA s.r.l.

RQTI

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024
M0	M0a	0,74
	M0b	0,03
	Classe	D
M1	M1a	10,34
	M1b	58,86%
	Classe	E
M2	M2	6,10
	Classe	C
M3	M3a	0,0000%
	M3b	1,24%
	M3c	0,082%
	Classe	C
M4	M4a	19,44
	M4b	0,00%
	M4c	0,00%
	Classe	E
M5	M5	0,00%
	Classe	A
M6	M6	63,89%
	Classe	E
RIU	RIU	100,00%
	Classe	D

Legenda:

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

RIU : quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità

RQSII

Valori Macro-Indicatori		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	97,433%	MC1	1.480,000	39,000
MC2	97,390%	MC2	4.097,119	109,791

Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

Obblighi Contrattuali

Tra gli obblighi contrattuali di entrambe i Gestori del SII vi sono il raggiungimento dei livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione, e la trasmissione all' Ente di Governo d'Ambito delle informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. L'Ente di Governo d'Ambito, a sua volta, ha l'obbligo di verifica e di validazione dei dati ricevuti dal Gestore, cui segue tramite la trasmissione degli stessi ad ARERA.